

SINOSSI: “L’ISOLA”

di Giuliano Giuliani



Tara Riva, interpretata da Blanca Romero, è il comandante della Guardia Costiera dell’isola d’Elba. Un aeroplano da turismo cade nei pressi delle coste dell’arcipelago toscano. Inizia un’indagine che conduce a oscure attività sottomarine.

Dai primi accertamenti il comandante Riva intuire che queste attività subacquee possono ricondursi alla professione del marito Luca Bottai (Marco Foschi), occupato ad cavare dalle profondità marine acqua potabile e gas combinati in una unica particella: idrossido di metano.

Luca perisce nello scoppio di una piattaforma della società Energysealine, dove sviluppava il suo lavoro unitamente ad un compagna di studiosi, al largo della Tunisia.

A dirigere la società multinazionale Energysealine v’è Leopold Amery (Andrea Giordana), un industriale che insegue con disumana lucidità un difficile programma tecnologico. Leopold ha idee chiare sui suoi propositi ma è debole e anche troppo premuroso con la sua unica figlia Vedrana, cui, naturalmente, tiene celati i suoi raggiri imprenditoriali.

L’incontro con Adriano Liberato (Simone Montedoro), un ricercato incriminato di un crimine, e figlio di una delle vittime del inspiegabile incidente aereo, dà libertà a Tara di svolgere una ricerca propria sulle strane anomalie che da qualche tempo stanno accadendo sull’isola e, che potrebbero causare gravi rischi all’ambiente dell’arcipelago toscano.

Creduto morto, in realtà Luca è l’unico sopravvissuto all’esplosione, ma ha perduto la memoria.

Tara, Adriano e Luca, si scopriranno invischiati in un enorme trama di passioni e bramosie di potere. La stessa sorte toccherà anche a Elena Sollima (Alexandra Dinu), una donna giovane ed esperta di informatica che ha alle spalle un segreto passato.

Tara non teme le ostilità e poi si è posta un traguardo, cioè scoprire cose c'è dietro a tutto e proteggere l'isola. Ma il suo compito non sarà facile perché sarà costretta a fare i conti con confessioni appassionanti e nuove grandi emozioni, che senza rendersene conto penetreranno nel suo cuore.

IL REGISTA ALBERTO NEGRIN



Ecco che cosa dice il regista Alberto Negrin dopo la conclusione del lungo film L'ISOLA: “ E’ stata un’impresa enorme, ha richiesto la collaborazione di molte diverse professionalità: esperti Ufficiali e Marinai della Guardia Costiera e i loro mezzi areo-navali senza i quali non avremmo nemmeno potuto ipotizzare di iniziare il nostro lavoro, disegnatori delle complesse sequenze di azione ed effetti speciali mai affrontati prima da una produzione televisiva, attori che qualche volta hanno dovuto eseguire loro stessi senza alcuna controfigura scene anche rischiose, sceneggiatori che per tutto il lungo periodo delle riprese hanno reso possibile qualsiasi correzione necessaria alla narrazione apportando modifiche talvolta indispensabili, un montatore che con la sua squadra si è visto ‘travolgere’ da decine di migliaia di metri di pellicola, una seconda unità di pronto intervento sempre all’erta, un’organizzazione in grado di coordinare una notevole quantità diversa di operazioni e di riprese in luoghi a volte difficilissimi. Ripercorrendo tutti questi mesi di intenso e continuo lavoro, non posso non ringraziare in modo assolutamente straordinario Tinny Andreatta che, con la sua preparatissima squadra, ci ha sostenuto in ogni momento consentendo

coraggiosamente di 'aprire' RaiUno ad un genere mai prima esplorato, consigliando soluzioni, orientando costantemente fino all'ultimo istante il nostro lavoro e correggendo spesso una rotta che ci portava in territori per tutti noi inesplorati e sconosciuti. E' con enorme stima e affetto che ringrazio anche Carlo Degli Esposti un produttore con il quale ho già realizzato in passato "Perlasca", "I Corleonesi", "Bartali" e "Pane e libertà", un produttore assolutamente degno, come pochi, della qualifica, che ha affrontato l'ignoto con entusiasmo, partecipazione e accettazione incondizionata del rischio consentendo la realizzazione di un film straordinariamente ricco di 'location' molto differenziate che abbracciano Italia e Tunisia, di una post-produzione molto complessa, un produttore orgoglioso di ciò che fa e quindi strenuo difensore della indispensabile qualità dei suoi prodotti. Sono convinto che si è trattato di un'impresa epocale che ha avuto e ha come obbiettivo quello di aprire la 'fiction' italiana a filoni narrativi già da tempo enormemente popolari in altri paesi".

Alcuni dei più importanti protagonisti della fiction:



BLANCA ROMERO - (Tara Riva) E' nata nel 1976. Tra il 2008 e il 2009 partecipa alla serie tv di Antena 3 *Fisica o chimica*, con il ruolo della conturbante professoressa di filosofia Irene Calvo. Dal 2001 al 2004 è sposata con il torero Cayetano Rivera Ordóñez. Ha partecipato a diversi programmi televisivi tra cui "Las mañanas de Cuatro" (2008) e "Supermodelo" e vinto il Premio Goya per la migliore attrice rivelazione per "After" (2010)



SIMONE MONTEDORO - (Adriano Liberato) E' nato nel 1973. Inizia la sua carriera come attore di fotoromanzi. In teatro debutta nella stagione 1998/1999, recitando in "No Exit" e "A chi toccherà stasera", diretti da Massimiliano D'Epiro. Nel 2002 recita nello spettacolo "Sopra", diretto da Duccio Camerini con cui lavora anche tra il 2004 e il 2006 in "Scoppio d'amore e guerra", con Rocco Papaleo e Lucrezia Lante della Rovere.

Tra i suoi primi lavori televisivi, ricordiamo il film TV "Pepe Carvalho" – "Il centravanti è stato assassinato verso sera" (1999) e la miniserie tv "L'avvocato Porta" - e il film tv con Luca Zingaretti, della serie "Il Commissario Montalbano" - *L'odore della notte*, entrambi del 2002.

Nel 2008 appare su Rai Uno nella miniserie "Ho sposato uno sbirro", diretta da Carmine Elia, con Flavio Insinna e Christiane Filangieri, in cui ha il ruolo di un agente di polizia; durante le riprese viene scelto dalla "Lux Vide" come nuovo capitano dei Carabinieri nella fortunata fiction RAI "Don Matteo".

Nel 2009 ritorna sul piccolo schermo con la miniserie TV "Enrico Mattei" - *L'uomo che guardava al futuro*, regia di Giorgio Capitani, dedicata ad Enrico Mattei, che nella fiction è Massimo Ghini. E' attualmente impegnato sul set del tv-novie, targato Lux Vide, "Santa Barbara".



ANDREA GIORDANA - (Leopold Amery) E' nato nel 1946. Nel 1966 debutta in televisione con noto sceneggiato "Il Conte di Montecristo". Seguiranno poi "l'Eneide" (1971) e "Quaranta giorni di libertà" (1974), altro sceneggiato di successo diretto da Leandro Castellani. In "Sandokan" (1976) interpreta il colonnello Sir William Fitzgerald, innamorato di Lady Marianna e quindi doppiamente avversario del protagonista. Tra i suoi film ricordiamo "È stato bello amarti" (1967), per la regia di Adimaro Sala. Nel 1983 ha presentato il Festival di Sanremo,

e poi condotto con Amanda Lear "W le donne", varietà di Rete 4 in onda nella stagione 1984-85. Il 20 luglio del 1995 ha condotto con Miriam Fecchi lo spettacolo televisivo "Omaggio a Mia Martini", organizzato dal direttore artistico Ruggero Pegna. La sua è una lunga carriera costellata di importanti successi.



MARCO FOSCHI - (Luca Bottai) E' nato nel 1977. Figlio dell'attore e doppiatore Massimo Foschi, esordisce nel cinema con il film "Tartarughe dal becco d'ascia" (1999), dopo alcuni anni passati a lavorare in teatro. Nel 2003 vince il "Premio Ubu" come nuovo attore per la sua interpretazione di "Pilade" nell'omonima opera teatrale di Pasolini. Nel 2004 vince il premio come miglior attore al festival Annecy cinéma italien per l'interpretazione in "Fame chimica". Sempre nello stesso anno recita a fianco di Giovanna Mezzogiorno nella miniserie tv "Virginia, la monaca di Monza". Dopo la lavorazione del film "Riprendimi" del 2008, lavora al fianco di Giorgio Albertazzi e Annibale Pavone in una trasposizione teatrale di "Moby Dick", portata in scena anche al "Teatro Argentina" di Roma e al "Théâtre National" de l'Odéon di Parigi. Come il padre ha lavorato anche nel campo del doppiaggio.



ALEXANDRA DINU - (Elena Sollima (Quadrophenia)) E' nata nel 1981. La sua prima comparsa in TV è stata da conduttrice, quando nel 1999 fa parte di un programma del canale rumeno TVR 2 e, un anno dopo, del canale TVR 1. Nel 2001 recita nel film "Garcea si oltenii". Due anni dopo esce in Romania un nuovo film di cui fa parte, "Examen", mentre in TV conduce su TV PARMA. Dal 2004 appare in produzioni italiane come le miniserie televisive "Don Gnocchi" – "L'angelo dei bimbi", "Provaci ancora prof" e il film televisivo "Par condicio" della serie "Il commissario Montalbano", questi ultimi due lavori in

onda su Rai Uno, e le serie televisive "Carabinieri" 5 e 6, in onda su Canale 5, e "Capri" (serie televisiva) Capri 2 e Capri 3, serie in onda nel 2008 su Rai Uno, in cui è protagonista con il ruolo di Greta Galiano che interpreta anche nella terza stagione in onda nel 2010.